



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI FIRENZE

SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI

5047/95 RNR
N. 315/96 RG. CIV.

Firenze, li

Oggetto:

ORDINANZA

di AMMISSIONE DI INCIDENTE PROBATORIO

Il Giudice per le indagini preliminari

letta la richiesta presentata in data 11.1.1997 dal Pubblico Ministero nel procedimento penale n.5047/95 RNR, e n.315/96 RG. "GIP", nei confronti di VANNI Mario, FAGGI Giovanni, LOTTI Giancarlo e CORSI Alberto, in atti generalizzati, imputati (i primi tre) dei reati di cui agli artt.81 cpv., II0, 575, 577 n.3, 6I n.5, 410, 2° c., C.p.; 2, 4, 7 L. N.895/67, 4 L.n.II0/75; e (il quarto) del reato di cui all'art.378 C.p.;

rilevato che il P.M. ha chiesto procedersi, con le forme dell' incidente probatorio, all'esame di Lotti Giancarlo su fatti concernenti la responsabilità dei coimputati Vanni Mario, Faggi Giovanni e Corsi Alberto, deducendo, a sostegno della richiesta, in primo luogo il fondato motivo di ritenere che il Lotti non possa essere esaminato nel corso del dibattimento per la grave infermità da cui risulta affetto e che nel corso delle indagini risulta essersi progressivamente aggravata; e, in secondo luogo, chiarendo che vi è fondato motivo di ritenere che il medesimo Lotti, benché sottoposto al regime di protezione da parte del Ministero degli Interni, avendo comunque libertà di comunicare con terzi, possa essere esposto, prima della celebrazione del dibattimento e nel corso dello stesso, a gravi minacce provenienti dal Vanni Mario, il quale, in lettere inviate dal carcere a numerosissime persone, ha espressamente manifestato la volontà di vendicarsi nei confronti del Lotti, per cui quest'ultimo potrebbe essere condizionato, tramite terzi, nella sua determinazione di ripetere al dibattimento quanto ha dichiarato nel corso delle indagini preliminari;

rilevato che la richiesta del P.M. è stata ritualmente notificata alle suddette persone soggette alle indagini, nonché ai rispettivi difensori, e che dal giorno dell'ultima notifica, avvenuta il 1° /2/'97, è vanamente decorso il termine di due giorni, tassativamente previsto dall'art.396/1 C.p.p. per l'eventuale presentazione di deduzioni sull'ammissibilità e sulla fondatezza della richiesta formulata dal Pubblico Ministero;

ritenuto fondato il timore del P.M. ex art.392, lett. a) C.p.p., con riferimento alla lettera c) della stessa



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI FIRENZE

SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Firenze, li

2

Oggetto:

Risulta invero da varie fonti (cfr. in particolare, perizia eseguita sulla persona del Lotti dai proff. Fornari e Lagazzi -anche se¹ hanno esaminato sotto diverso profilo-; certificato medico rilasciato in data 10.1.1997 dalla dott. Rosella Ferrovecchio; nota in data 20.12.1996 della Sq. mobile della Questura Firenze; verbale di ispezione dei luoghi in data 23.12.'96; e verbali di interrogatorio del Lotti, in cui questi lamenta precarie condizioni di salute) che il Lotti é affetto da ipertensione arteriosa, ed é inoltre portatore di spondilartrosi lombo-sacrale con discopatie relative a numerose vertebre lombari (esiti -sembra- di un grave incidente sul lavoro che causò lo schiacciamento di alcune vertebre), le quali hanno dato luogo a periodiche riacutizzazioni del quadro clinico degenerativo che lo costringono sovente a letto in posizione immobile, e che hanno causato il rinvio di un sopralluogo programmato per il 20 dic. '96 nonché difficoltà varie (a mantenere a lungo la posizione eretta o seduta) nel corso della successiva ispezione del 23 dic. '96.

Tali precarie condizioni, ove dovessero ulteriormente aggravarsi, com'è probabile -data la natura delle affezioni- prima dell'eventuale dibattimento, potrebbero seriamente condizionarne la partecipazione.

Ritenuto, inoltre, fondato il timore espresso dal P.M. ex art. 392, lettere d) e b), C.p.p., giacché i destinatari (quasi tutti di San Casciano o di località viciniori) delle numerosissime lettere del Vanni, cui si é fatto prima cenno, potrebbero realmente interferire -rendendo note al Lotti i propositi di vendita di detto coimputato- sulla determinazione di quest'ultimo a confermare nell'eventuale dibattimento le dichiarazioni già rese (cfr. al riguardo, nota riassuntiva in data 8.I.1997 della Sq. mobile di Firenze, nonché le missive -circa 190- acquisite agli atti).

P.Q.M.

VISTI GLI ARTT. 392, 398 C.p.p., 124 Disposiz. attuaz. C.p.p.,

DISPONE

procedersi con incidente probatorio all'esame dell'imputato Lotti Giancarlo su fatti concernenti la responsabilità dei coimputati Vanni Mario, Faggi Giovanni e Corsi Alberto in ordine ai reati loro ascritti nella richiesta di rinvio a giudizio presentata in data 11.1.1997 dal Pubblico Ministero





TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI FIRENZE

SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI

N.

Firenze, li

Oggetto:

3

Fissa a tal fine l'udienza in camera di consiglio che si terrà il giorno 12 febbraio 1997 ad ore 9,30 presso la sala d'udienza "Dionisi" posta in Firenze, Via dell'Agnolo n.3, piano terreno. Manda alla cancelleria per la notifica urgente, tramite P.G. o Squadra Mobile della Questura di Firenze, del presente provvedimento -entro e non oltre il giorno 8.2.1997- ai predetti imputati ed ai rispettivi difensori indicati nella richiesta di incidente probatorio del P.M.; nonché a tutte le parti offese (Cardini Iolanda, Nencini Rina, Frosali Pierina in Mainardi, Mainardi Adriana, Mainardi Laura, Migliorini Renato, Meyer Georg ed Elfriede, Rusch Waltraud, Fusaroli Bruna Romana, Stefanacci Sauro, Stefanacci Luca, Rontini Renzo, Kristensen Winnie, Kra-veichvili Serge Fernand, Mauriot George Roger e Saugier Jeanine Alice, tutte generalizzate, domiciliate e assistite come nella richiamata richiesta di incidente probatorio del P.M., nella quale sono indicati anche i rispettivi difensori). Manda infine alla cancelleria per la comunicazione della presente ordinanza al P.M., e alla ditta Tinnirello, incaricata per le operazioni di registrazione dell'udienza.

Firenze, 4 febbraio 1997

IL PRESIDENTE
DELLA SEZIONE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
(Dr. Valerio Lombardo)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Oggi, 4-2-97

Il Cancelliere

Sanche G.



